**TB, 46**

**[26]** Ancora sapiate che·llo *Gran Can* sì à ordinato dodici miglia baroni li quali sono apellati «intimi fedeli del signore»; e a quegli XIIm baroni dona lo re tredici robe per uno ciascuno anno. **[27]** E fae ciascuno ‹anno› tredici feste, sì ch’egli veste queli XIIm baroni tredici volte l’anno; e ad ogni festa si mutano d’uno colore. **[28]** E tutti questi vestimenti sono di troppo grande valore per cagione delle perle e delle pietre preziose che vi sono suso. **[29]** Anche dona loro, a ciascuno di quegli baroni, una cintura d’oro fino di grande valore; e ancora dona loro, a ciascuno di quelli baroni, calsamento asai di fine camuto.

**[30]** Ancora vi dico che quando lo *Gran Can* fae queste feste solenni, egli si fa menare dinanzi da sé uno grandissimo leone ch’è sì nudrito che fa reverenza al signore e stagli dinanzi come farebe uno catellino.